

## LA PAROLA OGNI GIORNO

21/04/2021

Don Paolo

Buongiorno a tutte e a tutti, oggi è mercoledì 21 aprile, il Vangelo ascoltiamo è Giovanni, siamo al capitolo 6, i versetti 1-15.

### VANGELO GIOVANNI 6,1-15

*In quel tempo il Signore Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.*

Leggendo il Vangelo di oggi e confrontandolo con la versione dei Sinottici, che presumo tutti conosciamo molto bene, sono stato colpito da un'interpretazione che ho trovato preparando questo commento, la quale sostiene a sua volta un'interpretazione da parte di alcuni esegeti che tendono a considerare il ragazzo che ad un certo punto si presenta sulla scena con questi cinque pani d'orzo e due pesci come Giovanni l'apostolo, il discepolo amato. Anzitutto perché anagraficamente Giovanni era più giovane degli altri apostoli, dunque questa interpretazione, tra le altre tesi, sostiene che questo ragazzo è appunto il discepolo amato, il più giovane tra tutti.

E che il cibo che porta, cinque pani d'orzo e due pesci, sarebbero in effetti il pranzo che proprio Giovanni portava per gli altri discepoli, dunque questi cinque pani e due pesci erano già un pasto in condivisione, erano già cibo che veniva donato.

Ma è interessante che Gesù con il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, dunque nell'episodio che abbiamo ascoltato, sembri proprio dire che il condividere quello che si ha con le persone a cui si vuole bene, quindi il discepolo amato con gli altri discepoli, questo, per il cristiano non basta. Cioè non basta che noi condividiamo le nostre cose con le persone che abbiamo accanto, con quelle che ci sono care, con quelle cui vogliamo bene.

La vera moltiplicazione avviene invece quando sappiamo donare i cinque pani e due pesci, ovvero tutto, anche se poco (che cosa è questo per tanta gente?) a tutti, a tutti gli altri, cioè quando sappiamo vivere con tutti quei rapporti stretti e profondi e veri che tante volte sappiamo vivere esattamente con le persone alle quali vogliamo più bene.

E questa interpretazione diceva proprio che Gesù chiede in effetti una grande rivoluzione, un grande cambiamento del nostro cuore.

Chiede anche a noi che ascoltiamo il Vangelo, di amare tutti indistintamente, o meglio, tutti esattamente nel modo in cui amiamo le persone che ci sono più care. Ci chiede, questo Vangelo, di saper condividere anche con gli altri, quello che volentieri condividiamo con le persone che amiamo, o ci sono affidate.

Questo è il vero significato della moltiplicazione dei pani. Il Vangelo ci restituisce proprio forse questo, quando noi sapremo fare questo miracolo, ecco in quel momento davvero ci sarà pane in abbondanza per tutti.

Buona giornata.